

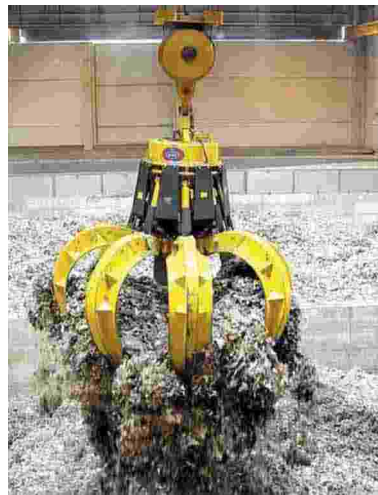
I romani pagano 1.300.000 euro ogni giorno!



■ Ecco i dati segreti sulla raccolta dei rifiuti nella Capitale, un business che anche l'attuale amministrazione non è riuscita a scalfire. Un malaffare che manderà in rovina la Città Eterna a spese sempre dei romani costretti a pagare un milione e trecentomila euro al giorno per raccolta, trasporto, smaltimento e trattamento dei rifiuti differenziati e indifferenziati. E intanto continua la guerra Fortini-Muraro sul via-vai dei camion verso l'Emilia che sta prosciugando le già disastrose casse del Comune.

Di Mario → alle pagine 8 e 9

Produzione quotidiana 1.500 tonnellate differenziata e 3.500 di indifferenziata



IL TEMPO
19 anni del Pd festeggia a torte in facce
Prostitute per legge in una casa chiusa
Repari nei rifiuti: i romani che? Così Roma manda i camion
Per pagare: migliaia di tonnellate in terra spazzata via dalla
I romani pagano 1.300.000 euro ogni giorno!
LAURENTI
Nelle alle frutta, Mercedesio sorvia

EMERGENZA RIFIUTI NELLA CAPITALE
Dalla raccolta allo smaltimento i dati segreti del business rifiuti che manderà in rovina la città
500 euro
Roma paga 1,3 milioni al giorno di monnezza!
Il retroscena: La guerra Fortini-Muraro
Quel via-vai di camion per l'Emilia che prosciuga le casse del Comune

160 euro
750mila
560mila
Roma paga 1,3 milioni al giorno di monnezza!
BALBUZIE
CONFERENZA INTRODUTTIVA GRATUITA
12 ottobre 2016 dalle ore 18.30 alle ore 20.30

Roma paga 1,3 milioni al giorno di monnezza!

Daniele Di Mario

d.dimario@iltempo.it

■ Un milione e trecentomila euro. Tanto costano ogni giorno i rifiuti di Roma tra raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento. Una cifra astronomica che si traduce in una tariffa salatissima per i cittadini che, oltre a pagare caro, si ritrovano le strade piene di spazzatura, cassonetti strapieni, in passato persino maiali che rovistavano tra l'immondizia. Benvenuti nel grande caos dei rifiuti di Roma, una situazione ormai giunta al collasso anche per l'incapacità della politica di prendere decisioni coraggiose. O meglio, per la volontà di chi amministra di non prendere provvedimenti che rischiano di contentare le comunità locali, facendo perdere tanti elettori.

Leggendo alcuni report sin qui top secret si scopre che la Capitale d'Italia produce migliaia di tonnellate di spazzatura ogni giorno. Per la precisione, la produzione quotidiana di rifiuti a Roma è di 3.500 tonnellate

di indifferenziato e 1.500 tonnellate di differenziato. Un totale di 5.000 tonnellate

di spazzatura prodotta da poco meno di tre milioni di abitanti, senza contare i turisti. Trattare e smaltire il materiale differenziato costa molto di più rispetto all'indifferenziato. Così, facendo due calcoli, si arriva alla cifra record di 1,2 milioni di euro al giorno per gestire l'immondizia romana. Per quanto riguarda il materiale differenziato, i costi sono davvero alti, considerando che per gestire una sola tonnellata di rifiuti si spendono circa 500 euro al giorno, che, moltiplicato per le 1.500 tonnellate fa 750 mila euro al giorno. Lo smaltimento dell'indifferenziato ha un costo industriale complessivo di 160 euro al giorno per ogni tonnellata prodotta. Moltiplicando tale importo per 3.500 tonnellate al giorno si arriva a 560 mila euro. Il costo industriale dei rifiuti a Roma - cioè comprensivo di raccolta, trasporto e trattamento - costa quindi un milione e 310 mila euro. Un costo da Guinness dei primati che alla fine pagano i cittadini con una tariffa altrettanto da record. C'è poi un altro discorso da

affrontare. Roma con i suoi rifiuti ingolfa l'Italia intera. Con costi, anche in questo caso, enormi: portare l'immondizia della Capitale in Emilia Romagna, ad esempio, ha un prezzo di circa 400 euro a tonnellata. Quanto al porta a porta costa 300 euro a tonnellata: l'unica soluzione per uscire dal pantano, come vedremo, è costruire gli impianti. Che nessun sindaco, consigliere o presidente di Regione vuole per evidenti interessi elettorali.

SITUAZIONE AL COLLASSO

Ma, costi a parte, quale è davvero la situazione del Lazio? La situazione è molto complessa. Frosinone è la provincia che sta meglio, essendo completamente autosufficiente. Così come tendenzialmente anche le altre province sono in buone condizioni. Il problema vero è Roma: l'impiantistica non funziona, mancano le discariche, ormai quasi tutte esaurite. Di fatto sono tre quelle attive: Viterbo, Borgo Montello e Roccasecca. Colle Fagiolarà è ormai esaurita,

così come sono chiuse Civitavecchia, Cupinoro, Inviolata e Malagrotta. La rete di «Tmb» (trattamento meccanico biologico) è autosufficiente nonostante sia andato a fuoco e non sia stato sinora ripristinato l'impianto di Ariccia e quello di Guidonia sia stato bloccato per un vincolo archeologico. Ma le due linee di Ama, le due di Cerroni, più gli impianti Rida di Aprilia, Saf e Viterbo garantiscono il servizio. Il problema semmai è costituito dal fatto che non è possibile prevedere quanto sia possibile far lavorare a pieno regime tutti i giorni gli impianti senza che si guastino e senza costruirne di nuovi. E se gli impianti non ce la fanno a smaltire tutti i rifiuti il sistema a valle del trattamento meccanico biologico (trasporto e smaltimento) si ingolfa. Per quanto riguarda la differenziata, i piccoli impianti per gestirla funzionano bene. La vera criticità è rappresentata dai termovalorizzatori. L'unico a funzionare è quello di San Vittore. Colleferro è obsoleto e l'unica appetibilità per eventuali acquirenti è rappresentata dalle concessioni. Malagrotta non ha le autorizzazioni. Delle 7 li-

nee teoriche ne funzionano

a regime solo 2. Intanto la gara per l'impianto

di compostaggio di Rocca Cencia è bloccato e Maccarese riesce a trattare solo 28 mila tonnellate sulle 200 mila raccolte ogni anno da Ama. Le altre 120 mila vanno a Pordenone e il resto viene affidato all'impianto Acea di Aprilia o va in Abruzzo. Una pratica che, da sola, costa 20 milioni l'anno al Campidoglio. Nel frattempo nel 2018 ci sono le elezioni regionali e nessuno vuol sentire parlare di termovalorizzatori e nuove discariche, tantomeno il governatore del Lazio Zingaretti che ha escluso qualsiasi provvedimento del genere. Inoltre, nonostante entro il 30 settembre le Città Metropolitane, Roma compresa, dovessero proporre soluzioni al problema dello smaltimento, finora nulla è stato prodotto. In attesa di capire se il Lazio potrà portare i rifiuti in Austria e in Germania e cosa ne pensa l'Ue.

Tutto fermo

Elezioni regionali nel 2018

Guai a parlare di impianti

Dalla raccolta allo smaltimento I dati segreti del business rifiuti che manderà in rovina la città

160 euro

Indifferenziato

Il trattamento e lo smaltimento di una tonnellata ha un prezzo industriale molto inferiore della differenziata

750mila

Euro

Il costo giornaliero per raccogliere, trasportare, trattare e smaltire 1.500 tonnellate di differenziata

560mila

Euro

Il prezzo industriale giornaliero per raccogliere, trasportare e trattare 3.500 tonnellate al giorno di indifferenziato

500 euro

Differenziata

Trattare i rifiuti differenziati ha un costo industriale (raccolta, trasporto, smaltimento) di 500 euro a tonnellata